

DONNA E MUSICA

L'associazione Fabula Viva vi propone alcuni sabato pomeriggio nella biblioteca di Piazzola sul Brenta, in compagnia di scrittrici curiose, con buona musica e l'assaggio di alcuni dolci tipici. Perché Donna e Musica? Spesso la Storia si dimentica di ciò che le donne hanno realizzato: invece, proprio perché ogni individuo ha bisogno come un albero, delle proprie radici per poter espandersi verso gli altri senza paura, è costruttivo che noi insegniamo alle nostre figlie e nipoti la bellezza di donne che nell'arte, nella letteratura, nella musica, nella politica, nella società e nella famiglia hanno dato un contributo che è bene e giusto ricordare. E' saggio far conoscere la peculiarità dell'intelligenza e dell'operare delle donne anche per un senso di giustizia, un valore essenziale per la vita degli uomini sulla Terra, come sosteneva il filosofo Immanuel Kant. Il progetto arricchisce il Novembre di Piazzola con un ventaglio di scrittrici tutte molto brave che ci parlano di problemi, temi, personaggi storici o attuali, e quindi reali e concreti. Leggere, confrontarsi, discutere sono strumenti di crescita individuale e collettiva, senza età anagrafica. L'iniziativa si realizza grazie al patrocinio del Comune di Piazzola sul Brenta, del Progetto Rete Donna, della Banca Popolare di Ravenna e si avvale del contributo degli allievi e dei maestri del Conservatorio di Castelfranco Veneto per le musiche e dell'Enaip di Piazzola sul Brenta per la degustazione di dolci in tema con i luoghi e gli argomenti dei libri.

Fabula Viva

sabato 26 ottobre 2013 ore 17.00

Oriente e Occidente : due mondi, due culture che si combattono e alla fine si confrontano. **Il principe curdo** è un romanzo che narra una vicenda d'amore fra un giovane bello e coraggioso, Mehemed Bey, innamorato della moglie Habibè, una ragazzina francese rubata dagli zingari alla sua famiglia, poi "liberata" e sposata. Habibè diversa da lui per religione e formazione entra nel suo harem. L'immagine esotica dei territori di religione islamica evocata dalla moda orientalista del 700', che aveva invaso la musica, il teatro, la letteratura e l'arte si rivela grazie a **Cristina di Belgiojoso**, una scrittrice vissuta nel bel mezzo delle rivoluzioni che portano all'Unità d'Italia, nell'aspetto domestico: l'harem. Cristina, viaggiatrice in Siria racconta "potevo conversare con quegli esseri misteriosi che l'europeo intravede solo velati, interrogare alcune di quelle anime che non si aprono mai.... Le donne dell'harem sono prigioniere non solamente di leggi che impediscono una libera scelta sul loro futuro, ma anche delle gerarchie che si costruiscono all'interno dello stesso harem. Nella narrazione esse mostrano tuttavia la loro forte personalità e la volontà e capacità di intervenire nelle vicende. Cristina Trivulzio di Belgiojoso, che ebbe una parte attiva nel nostro Risorgimento, a più di trent'anni dalla sua morte avvenuta nel 1871, venne riscoperta, dopo un periodo di oblio, dallo storico milanese Raffaele Barbiera che scrive in *La principessa di Belgiojoso, i suoi amici, il suo tempo*: " Troppe cose ella doveva farsi perdonare l'indipendenza, la teatralità della vita.....e l'intelligenza: questo dono che a volte è considerato un'offesa ." Oggi Cristina Di Belgiojoso ritorna attuale nelle pubblicazioni dei suoi tre romanzi ambientanti in Asia Minore dell'editrice Luciana Tufani, curate nelle prefazioni da Mariella Scriboni. **Curerà i commenti Luciana Tufani**



Musiche: Clarinetti con IL M° Roberto Scalabrin



Dolci: Biscotti al miele

sabato 9 novembre 2013 ore 17.00

Il segreto nello sguardo è il fortunato romanzo di **Valentina Casarotto**, una studiosa dell'arte e una scrittrice veneta che racchiude fra le righe del suo libro, l'incanto del Settecento veneziano. Protagonista **la pittrice Rosalba Carriera**, un'artista che opera a cavallo fra Seicento e Settecento e, che con delicati pastelli ha dipinto dei ritratti preziosi di uomini e donne del suo tempo. Donna curiosa e allo stesso tempo discreta ha saputo coniugare la

sua arte in maniera mirabile dipingendo i volti di re, generali, aristocratici, letterati ed artisti: per lei hanno posato il piccolo Luigi XV di Francia, Federico IV di Danimarca, i pittori Canaletto, Marco e Sebastiano Ricci, il caricaturista Anton Maria Zanetti, un grande suo amico, il banchiere Crozat, la scrittrice Luisa Bergalli... Di loro Rosalba Carriera ha fissato nella tela l'essenza: lo spirito raccolto in uno sguardo. Il fluire delle vicende personali della pittrice veneziana è anche il motivo per vedere scorrere davanti a noi i personaggi di un'epoca, i loro gusti come la passione per il teatro e la musica. Rosalba ci fa entrare nel suo mondo facendoci riscoprire in ogni angolo di Venezia un pezzetto di storia. Ci porta poi nei salotti e nei giardini di Parigi e ci fa sedere accanto a personequisite ricche di sapienza e umanità. Attraverso la vicenda di Rosalba, Valentina fa un affresco di un bellissimo periodo storico, mostrandoci insieme la costanza e la tenacia di una donna che affida ai suoi diari, quando i suoi occhi stanno completamente velandosi, la memoria di sé.



Musiche: Flauti dolci con il M° Manuel Staropoli.



Dolci: Biscotti Zaetti

sabato 16 novembre 2013 ore 17.00

Mariapia Veladiano racconta il dolore della vita: il Male sovrasta l'uomo e sembra quasi farlo soccombere. Quasi vediamo la fatica, immaginiamo quell'essere umano piegare le membra sotto un peso che non è in grado di sorreggere. Ma quell'uomo, anzi quella donna, la protagonista si solleva. E' la speranza è il motore che muove Ildelgarda, le permette di alzarsi da terra, di guardare avanti: è l'amore per il figlio soprattutto. *Il tempo è un Dio Breve* esemplifica in maniera ricca di pathos la forza di una donna che lotta per la salvezza del proprio figlio e che è cieca verso ogni cosa che le possa farle perdere di vista il suo grande desiderio. La vicenda calata in alcuni momenti in un paesaggio nevoso acquista lo stesso rumore della neve che cade e i colori di una bellezza che tutto ricopre di un mantello di candore. Quella neve rende tutto più magico e in quel mondo Ildelgarda, che porta lo stesso nome di una monaca tedesca vissuta nel XII secolo, naturalista e musicista, si interroga sui grandi temi: Dio, la paura di perdere suo figlio, la natura del male, la paura di perdere l'amore. Ed è proprio su quest'ultima parola: Amore, che si proietta la sua forza. Il desiderio di un Amore che non finisce qui... ma va oltre la vita sulla Terra. Mariapia Veladiano ha pubblicato con Einaudi nel 2011 *La vita accanto* con cui ha vinto il Premio Calvino e il 29 ottobre 2013 la raccolta dei Mattutini.

E' laureata in filosofia e teologia. Attualmente è preside a Rovereto e collabora con varie testate: *La Repubblica*, *il Regno* e *Avvenire*. Su *Repubblica* è uscito un suo articolo che evidenzia il ruolo della donna nel Vangelo, nell'Antico Testamento e nella comunità credente.



Musiche: Fisarmoniche con il M° Ivano Paterno.



Dolci: Biscotti alla Vaniglia.

sabato 23 novembre 2013 ore 17.00

La nave delle cicale operose è una narrazione di **Anna Santoro**, nata a Napoli ma che ora vive ad Arezzo. Scrittrice e poetessa ha partecipato ad eventi politici e culturali e continua a farlo scrivendo di argomenti attuali, scottanti, spesso nelle cronache dei giornali. E' una studiosa di letteratura italiana e ha scritto, fra gli altri suoi libri: *Narratrici italiane dell'800 e il Novecento. Antologia di scrittrici italiane del primo ventennio*, grazie ai quali possiamo venire a conoscenza di autrici donna dei secoli passati di notevole spessore qualitativo. E' fra le fondatrici della Società delle Letterate e ha dato inizio a Napoli all'associazione "*l'Araba Felice*", curandone vari progetti fra cui: *I libri nelle strade* e *Carovana di poesia e musica*. Nel romanzo *La Nave delle cicale operose* grazie al medium di una scrittura incalzante e appassionata ci riporta in vita avvenimenti cruciali del nostro recente passato: dai fatti del dopoguerra, all'emigrazione in Germania, al movimento femminista, la strage di Bologna, il terremoto a Napoli, l'11 settembre e ancora per raccontarci di uomini e donne che vogliono *un mondo migliore*. *Cicale operose*, le chiama Anna, persone che amano la vita e non il comando. *Forse una sera saremo tutti vicini fermi a guardare il mare*. *Prendiamo la nave, dirà Luciuza lanciando lei il segnale ...La nave? Chiederanno gli altri. E Mita spiegherà. Raccontano i napoletani, un tempo burloni e spiritosi come pochi, di una nave scomparsa in una sola notte...* Alla fine compaiono tante navi, presente e passato si intrecciano, come le storie degli uomini. E al centro la nave delle cicale operose. E' un titolo che incuriosisce



Musiche: Chitarrista MòniKa Minar.



Dolci: Pastiera napoletana

sabato 30 novembre 2013 ore 17.00

Il romanzo "*La Dama del quintetto*" è il ritratto di una bella famiglia: Elisa impegnata nella difesa dei diritti dei bambini e delle donne, Vittorio, il marito avvocato e deputato socialista e le loro quattro figlie: Olga, Clara, Livia e Clelia. Il romanzo è ambientato a Roma a partire dagli anni 90' dell'Ottocento fino all'omicidio Matteotti nel 1924: un periodo ricco di fermenti e di idee che si scontrano con problemi complessi in un'Italia che è da poco uscita dal Risorgimento. **Silvia Mori** nel suo romanzo, che ha vinto il Premio *Paese delle Donne* nel 2012, attinge notizie dai vecchi diari dei bisnonni materni Elisa Agnini e Vittorio Lollini, tirati fuori dai bauli della cantina dalla zia Clelia, e con gusto ci tramanda una vicenda realmente vissuta da una famiglia impegnata politicamente per una maggiore eguaglianza. Incontriamo personaggi storici realmente vissuti, amici e conoscenti della famiglia Agnini, da Costa a Turati, dalla Kuliscioff a Montessori, da Nathan a D'Annunzio e comprendiamo fra le righe del romanzo l'importanza di battaglie che sono costate dolori e morti, ma che per noi fortunatamente sono un patrimonio e un valore di cui possiamo godere. L'importanza degli ideali e dei valori come motore della storia, individuale e collettiva ci viene insegnato come obiettivo da coltivare e insieme la ricchezza inestimabile della libertà di pensiero e di parola nella vita di ogni essere umano, un presupposto da cui non si deve prescindere. Pregiudizi e differenze di trattamento fra uomo e donna emergono nella loro inutilità e negatività per il benessere non solo materiale ma anche spirituale degli individui. Silvia Mori è sempre vissuta a Roma, dove si è laureata in Storia moderna con Renzo De Felice, è stata insegnante e recentemente ha svolto degli studi sul movimento femminista romano.



Musiche operistiche.



Dolci: Zuppa inglese



Ingresso gratuito

E' consigliata la prenotazione: Fabula Viva 348 3308953



Comune di Piazzola sul Brenta



con la collaborazione del Conservatorio
"A. Steffani" di Castelfranco Veneto

DONNA E MUSICA

INCONTRI LETTERARI

TRA  ARMONIE E  SAPORI

BIBLIOTECA COMUNALE
Centro Cultura "Andrea Mantegna"
Piazza IV Novembre

